**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Nostras deprecationes ne despicias

Un tempo abbiamo scritto: Pensiamo per un istante alla prova che ha dovuto subire Cristo Gesù: la morte in croce per la nostra salvezza eterna. Pensiamo per un istante anche alla prova cui fu sottoposta la Vergine Maria, Madre della Redenzione. Ella ha assistito nel grande silenzio di preghiera il suo divin Figlio Crocifisso per i nostri peccati. La prova è il crogiuolo della nostra fede, speranza, carità. Ecco cosa ci insegna la Parola di Dio:  *“Dio, tu ci hai messi alla prova; ci hai passati al crogiuolo, come l'argento (Sal 65, 10). Il crogiuolo è per l'argento e il forno per l'oro, ma chi prova i cuori è il Signore (Pr 17, 3). Li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come un olocausto (Sap 3, 6). Con il fuoco si prova l'oro, e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore (Sir 2, 5). Ecco, ti ho purificato per me come argento, ti ho provato nel crogiuolo dell'afflizione (Is 48, 10)”. “Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po’ di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell’oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime” (1Pt 1,6-9).* Per superare le innumerevoli prove di cui è lastricata la nostra via verso il Paradiso. il Signore ha posto accanto a noi una persona amica perché sostenga i nostri passi, guidi il nostro sguardo, elevi il nostro cuore, dia forza alla nostra volontà, santifichi la nostra anima, renda sempre più puro il nostro corpo, liberandolo da ogni vizio e imperfezione. Questa persona è per noi più che la mamma per il neonato, più che l’acqua per i pesci, più che l’aria per gli uccelli, più che il pane per il nostro sostentamento. Essa è più della nostra stessa vita.

Questa persona ama noi più di come noi amiamo noi stessi. Il nostro amore per noi è un niente dinanzi al suo immenso amore che nutre per noi. Questa persona ha un solo nome: Maria. Questa persona è la Vergine Santa, Pura, Casta, Madre di Dio e Madre nostra, la nostra Ausiliatrice, il nostro Conforto, la nostra Protezione, la nostra Difesa, Colei alla quale il Signore ha demandato la missione di aiutarci a superare ogni prova in modo che possiamo camminare sempre spediti verso la Patria eterna. La Vergine Maria, sempre previene le nostre necessità, urgenze, molteplici prove. Ella vuole però che noi confidiamo in Lei, di Lei ci fidiamo, a Lei ricorriamo, a Lei ci rivolgiamo manifestandole tutte le difficoltà che si abbattono sul nostro cammino. È come se noi camminassimo in un bosco nero, oscuro, senza alcuna luce e dal cielo si abbattessero sul nostro campo centinaia e centinaia di fulmini. La Vergine Maria vede i fulmini e sa come proteggerci da essi, solo però che Lei vuole che noi Le manifestiamo la nostra paura, le nostre ansie, i nostri timori, quel terrore che si impossessa di noi e sembra quasi che ci tolga il respiro. *“Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova”*: deve avere per noi un solo significato: Tu Vergine Santa, Vergine Benedetta, Madre castissima, purissima, santissima, se vuoi comprendere il nostro grido mettiti al nostro posto per un istante. Solo così potrai vedere la piccolezza del nostro cuore e per questa visione della nostra pochezza tu sarai mossa a compassione, a pietà. Conoscendo tu il nostro intimo saprai anche come muoverti e cosa operare per la nostra liberazione. Senza immedesimazione, le nostre prove potrebbero essere giudicate, valutate, pesate come non prove, mentre in realtà esse sono vere prove per noi. Tu prenderai il nostro posto e allora comprenderai la pesantezza di esse e ci aiuterai a superarle. Tu ti calerai in noi e allora la nostra salvezza sarà grande, spettacolare. Tutto il mondo la vedrà e confesserà che è stato per un esplicito e formale intervento della tua intercessione che la salvezza è entrata nella nostra vita e non siamo rimasti schiacciati dalle prove che inevitabilmente si abbattono sulla nostra esistenza di persone credenti. È questo il nostro peccato: noi non abbiamo la giusta valutazione delle prove dei nostri fratelli, perché manchiamo di immedesimazione. Viviamo fuori della loro realtà. Siamo distanti dalla loro vita. Le vediamo sempre a partire dalle nostre piccole, povere, meschine necessità o urgenze, le giudichiamo dalle nostre inesistenti prove, e per questo non diamo loro la giusta soluzione, che è di purissima salvezza. Per aiutare e per essere aiutati nelle necessità o prove della vita occorre che la Vergine Maria ci doni il suo cuore per amare, i suoi occhi per vedere, le sue mani per afferrare, i suoi piedi per camminare, la sua bocca per alitare lo Spirito Santo, la sua volontà per essere orientati sempre verso il più grande bene.

Oggi aggiungiamo: è cosa giusta che noi oggi testimoniamo che il diabolico e satanico Aman dei nostri giorni, si era scagliato contro il “frutto più nobile” prodotto dalla Vergine Maria per abbatterlo, distruggerlo, annientarlo, dichiarandolo un falso frutto della Vergine Maria e chiarando falsa e menzognera la sua venuta in mezzo a noi. Tutto l’odio invisibile di Satana contro la Vergine Maria è divenuto odio visibile contro il nobile e santo frutto da lei prodotto. Vedendo il pesantissimo danno che sarebbe stato arrecato alla Madre nostra Santissima e anche alla Chiesa del Figlio suo, noi abbiamo preso l’immagine della Madre di Dio posta sulla parete del nostro studio, l’abbiamo chiusa in un cassetto e abbiamo mandato e Lei e il Figlio suo crocifisso a salvare la loro opera e a conservare in vita il loro prezioso frutto. L’albero stava già per essere reciso, ma la Madre nostra ha fatto cadere l’ascia dalle mani di quanti avevano deciso di abbatterlo. Questo è avvenuto e questo noi testimoniamo. In quei giorni vedevano compiersi quanto Davide canta nel suo Salmo di ringraziamento e di lode per il Signore che lo ha liberato da nemici potenti:

*Davide rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dalla mano di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul. Egli disse:*

*«Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo, mio nascondiglio che mi salva, dalla violenza tu mi salvi. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici. Mi circondavano flutti di morte, mi travolgevano torrenti infernali; già mi avvolgevano i lacci degli inferi, già mi stringevano agguati mortali. Nell’angoscia invocai il Signore, nell’angoscia gridai al mio Dio: dal suo tempio ascoltò la mia voce, a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido. La terra tremò e si scosse; vacillarono le fondamenta dei cieli, si scossero perché egli era adirato. Dalle sue narici saliva fumo, dalla sua bocca un fuoco divorante; da lui sprizzavano carboni ardenti. Abbassò i cieli e discese, una nube oscura sotto i suoi piedi. Cavalcava un cherubino e volava, appariva sulle ali del vento. Si avvolgeva di tenebre come di una tenda, di acque oscure e di nubi.*

*Davanti al suo fulgore arsero carboni ardenti. Il Signore tuonò dal cielo, l’Altissimo fece udire la sua voce. Scagliò saette e li disperse, fulminò con folgore e li sconfisse. Allora apparve il fondo del mare, si scoprirono le fondamenta del mondo, per la minaccia del Signore, per lo spirare del suo furore. stesse la mano dall’alto e mi prese, mi sollevò dalle grandi acque, mi liberò da nemici potenti, da coloro che mi odiavano ed erano più forti di me. Mi assalirono nel giorno della mia sventura, ma il Signore fu il mio sostegno; mi portò al largo, mi liberò perché mi vuol bene. Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, mi ripaga secondo l’innocenza delle mie mani, perché ho custodito le vie del Signore, non ho abbandonato come un empio il mio Dio.*

*I suoi giudizi mi stanno tutti davanti, non ho respinto da me la sua legge; ma integro sono stato con lui e mi sono guardato dalla colpa. Il Signore mi ha ripagato secondo la mia giustizia, secondo la mia innocenza davanti ai suoi occhi. Con l’uomo buono tu sei buono, con l’uomo integro tu sei integro, con l’uomo puro tu sei puro e dal perverso non ti fai ingannare. Tu salvi il popolo dei poveri, ma sui superbi abbassi i tuoi occhi. Signore, tu sei la mia lampada; il Signore rischiara le mie tenebre. Con te mi getterò nella mischia, con il mio Dio scavalcherò le mura. La via di Dio è perfetta, la parola del Signore è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. Infatti, chi è Dio, se non il Signore? O chi è roccia, se non il nostro Dio? Il Dio che mi ha cinto di vigore e ha reso integro il mio cammino, mi ha dato agilità come di cerve e sulle alture mi ha fatto stare saldo, ha addestrato le mie mani alla battaglia, le mie braccia a tendere l’arco di bronzo.*

*Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza, mi hai esaudito e mi hai fatto crescere. Hai spianato la via ai miei passi, i miei piedi non hanno vacillato. Ho inseguito i miei nemici e li ho distrutti, non sono tornato senza averli annientati. Li ho annientati e colpiti e non si sono rialzati, sono caduti sotto i miei piedi. Tu mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. Dei nemici mi hai mostrato le spalle: quelli che mi odiavano, li ho distrutti. Hanno gridato e nessuno li ha salvati, hanno gridato al Signore, ma non ha risposto. Come polvere della terra li ho dispersi, calpestati, schiacciati come fango delle strade. Mi hai scampato dal popolo in rivolta, mi hai conservato a capo di nazioni. Un popolo che non conoscevo mi ha servito; stranieri cercavano il mio favore, all’udirmi, subito mi obbedivano, impallidivano uomini stranieri e uscivano tremanti dai loro nascondigli. Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato Dio, rupe della mia salvezza. Dio, tu mi accordi la rivincita e sottometti i popoli al mio giogo, mi sottrai ai miei nemici, dei miei avversari mi fai trionfare e mi liberi dall’uomo violento. Per questo ti loderò, Signore, tra le genti e canterò inni al tuo nome. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato, a Davide e alla sua discendenza per sempre» (2Sam 22,1-51).*

Ecco chi è la nostra Madre celeste: Colei che fa cadere la scure dalle mani di ogni satanico e diabolico Aman che vuole abbattere Lei e quanto Lei produce nella nostra storia. Poiché convinti nello Spirito Santo del suo perenne intervento di salvezza nella nostra vita, ora a Lei chiediamo di prendere il suo cherubino e scenda nuovamente sulla nostra terra. Lo richiede la salvezza della Chiesa del Figlio suo, di cui Ella è Madre. Lo richiedono tutti quei frutti da lei prodotti che hanno bisogno di sentire anche visibilmente la sua presenza. Per questa necessità noi la preghiamo: “Madre santa, prendi il tuo cherubino e scendi senza più tardare. Abbiamo bisogno di te per rialzare la nostra capanna che ogni giorno scricchiola sempre di più e rischia di cadere per non più rialzarsi. Vieni e compi per noi la profezia di Amos: *“In quel giorno rialzerò la capanna di Davide, che è cadente; ne riparerò le brecce, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò come ai tempi antichi (Am 9,11).* Madre Santa, molti dei tuoi frutti hanno bisogno di essere riparati, rialzati, risanati, guariti, riportati nel tuo cuore. Prendi il tuo cherubino e scendi. Fai cadere l’ascia dalle mani del diabolico e satanico Aman, dona ai frutti che tu hai prodotto una speranza nuova. Noi ne siamo certi, tu verrai e ristabilirai la tua gloria in mezzo alla tua Chiesa e al mondo. Madre tutta santa non tardare. Noi siamo terra arida e secca. Tu sei la benefica pioggia che fa ritornare ogni vita nei nostri cuori. Vieni e inondaci con acqua torrenziale, in tutto come l’acqua che è scesa sulla terra arida e secca per la preghiera di Elia. Madre Santa, ascolta il mio grido.

**01 Marzo 2026**